

SUI PASSI DEI CANOPI

- TAPPA I -

Un cordiale saluto di benvenuto a te, visitatore e a te visitatrice!

Io sono la voce narrante che ti accompagnerà lungo questo percorso.

Mi vedi raffigurato, impresso in questa sagoma: cosa pensi stia facendo?

Uno scavo, certo, uno scavo molto faticoso, in una galleria bassa e stretta, nel ventre della terra! Chi sono io per fare questo?! Io sono un Bergknapp!

Il piccolo uomo della miniera, il minatore medievale che scavò nel tempo le montagne di un vasto territorio che si estendeva dalla Boemia a tutto il Tirolo storico.

Bergknapp, un termine di lingua tedesca, che diventerà “Canopo” per le popolazioni di lingua neolatina, più semplice anche da pronunciare!

Se avrai la pazienza di percorrere per intero questo bel cammino, intitolato “Sui passi dei Canopi”, e di ascoltare la mia voce, scoprirai la storia delle miniere di tanti secoli fa, qui a Primiero, dove lavorai pure io.

La passeggiata, che faremo assieme, durerà circa un’ora a passo tranquillo e ti farà attraversare la valle fino alle pendici del Sass Padela, appena sopra Transacqua. Da qui puoi vedere bene il punto di arrivo, poco sopra le ultime case sparse.

Ci incontreremo altre sette volte, in punti diversi, mi troverai sempre intento a lavorare! Tu, quando mi vedi, avvicinati e scarica il QR code, così puoi continuare ad ascoltarmi! Potrai farlo anche mentre cammini, tra un appuntamento e l’altro con me!

Sai, se chiedi a un abitante di Primiero chi sono i Canopi, probabilmente ti risponderà con sicurezza: “il ricordo dei Bergknappen si è tramandato nel tempo!”

Un ricordo facile da mantenere: devi sapere che in questo preciso momento sei vicinissimo a due edifici che abbiamo costruito noi.

Il Palazzo delle Miniere, centro amministrativo, ma anche forziere per il copioso argento estratto con le nostre fatiche, che costruimmo a metà del 1400 ai tempi di Sigismondo, Arciduca d’Austria e Conte del Tirolo, e la gotica Chiesa arcipretale che iniziammo a edificare intorno al 1460, nello stesso luogo dove era presente una basilica paleocristiana del V secolo: troppo piccola ormai–per accogliere la devozione degli abitanti e anche la nostra. Internamente mostra, impressi sulle volte, i nostri simboli che non sono altro che gli arnesi da lavoro di noi minatori!

Se hai fortuna nella Chiesa arcipretale potresti anche ammirare un bellissimo ostensorio realizzato con l’argento delle nostre miniere, se hai fortuna, dicevo, perché questo artistico oggetto, dato il suo valore, viene esposto e utilizzato solo in occasioni liturgiche importanti. Noi Bergknappen abbiamo lasciato anche altre tracce della nostra presenza: le discariche dei cunicoli, poi ti racconterò, molti germanismi nel dialetto, alcuni cognomi tramandati di generazione in generazione e, infine, alcuni piatti e qualche personaggio protagonista di leggende e racconti.

Un’ultima cosa: dal 1993, ogni anno, si rievoca la nostra epoca e dal 2008 il giardino del Palazzo delle Miniere si anima, tornando indietro nel tempo, attraverso un bellissimo villaggio minerario, ricostruito, dal nome Taufersdorf... e fra noi ricordo molti Taufer!

Ora, se sei curioso, puoi iniziare la tua passeggiata mineraria! Scendi la scalinata del Giardino Negrelli, attraversa la strada nazionale e raggiungi il ponticello coperto sul torrente Cismon; ci risentiamo lì!